

L'intervista

La coppia della Consulta rivela che...

GENDER WATCH

26_05_2025



Torniamo sul caso di omogenitorialità trattato dalla Corte Costituzionale. Isabella Passaglia e Glenda Giovannardi in Spagna si sono sottoposte a turno alla fecondazione artificiale eterologa e così hanno avuto in Italia un bambino a testa. In un caso la Procura ha impugnato il certificato di nascita da cui poi è scaturita la vertenza che ha portato la Corte costituzionale a riconoscere come genitore anche la donna non madre

biologica.

Il [sito Gay.it](http://Gay.it) intervista le due donne. Estrapoliamo un paio di domande e risposte.

«Nella vita reale, al di fuori dai palazzi della politica, avete mai avuto problemi, a scuola, a lavoro, in quanto mamme con due figli?»

“No, assolutamente no. Anzi. Noi viviamo in una piccola città come Viareggio, ma non ci sono mai stati problemi. A scuola, a lavoro, in ospedale anche al momento del parto, prima, durante, dopo, con i dottori. Mai. Forse siamo state fortunate ma mai nessun problema”.

A dimostrazione di come la società sia molto più pronta e presente rispetto a quanto ci e si raccontano i politici.

“Sì, penso di sì, che sia più avanti. Noi possiamo parlare della nostra realtà ed esperienza, sicuramente ci sono persone che non la pensano come noi, siamo in democrazia ed è giusto così, ma fortunatamente non abbiamo mai avuto problemi”.

Ma come? Fino a ieri il sito Gay.it gridava contro l'omofobia ed ora invece la società è assolutamente gay friendly. La risposta delle due donne è una ulteriore dimostrazione che l'omofobia non esiste. Lo dicono le due dirette interessate e lo stesso sito Gay.it.

Altra domanda interessante:

«La sentenza della Consulta è storica, ma se le mamme delle famiglie arcobaleno d'Italia festeggiano ci sono ancora i papà che devono combattere, tra tribunali e nuove leggi che li vedrebbero finire in carcere, se osassero affidarsi alla GPA in quei Paesi dove è ampiamente legale e regolamentata. Cosa vorreste dire loro?»

“Che siamo con loro, al loro fianco, che bisogna continuare a sperare e a lottare perché a piccoli passi dobbiamo riuscire a rendere questa società migliore, per tutte e tutti. I diritti devono essere di tutti ma viviamo in questa realtà e per riuscirci dobbiamo farlo attraverso battaglie continue”.».

Non serviva la risposta di questa coppia per capire che il prossimo step riguarderà le coppie gay maschili. Se l'omogenitorialità è permessa alle donne perché vietarla agli uomini. L'art. 5 della legge 40 che vieta la fecondazione artificiale alle coppie omosex ha vita breve.